



Scuola dell'Infanzia
"A. CAIMI"

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Anno scolastico 2025/2026

**"RIPARTIAMO...
SU E GIU' PER
L'ITALIA....
TRA BELLEZZA E
TRADIZIONE"**

Art.1

L'Italia e' una Repubblica
democratica, fondata sul lavoro.
La sovranita' appartiene al popolo,
che le esercita nelle forme e nei limiti
della Costituzione.

La Coordinatrice
Viceconte Maria

Le insegnanti: Crippa Sabrina
Barone Eleonora



PIANO PERSONALIZZATO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

a.s. 2025/2026

PREMESSA

Il Piano Personalizzato delle Attività Educative mira a valorizzare un percorso che soddisfi i bisogni del bambino, promuovendo delle esperienze concrete grazie alle quali egli possa rispondere in modo personale alla proposta didattica, escludendo impostazioni scolastiche che tendono a precocizzare gli apprendimenti formali.

Per mezzo di apposite mediazioni didattiche, il Piano Personalizzato delle Attività Educative, riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

La relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza come condizione per pensare, fare e agire;

La valorizzazione del gioco in tutte le sue forme (finzione, immaginazione, identificazione) nonché elaborazione simbolica delle esperienze.

Rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

L'Unità di Apprendimento: è l'articolazione delle attività educative e didattiche che comprende gli obiettivi, le attività, le modalità organizzative, i tempi e i metodi, gli strumenti, il personale e le verifiche.

L'insieme complessivo delle Unità di Apprendimento costituiscono Il Piano Personalizzato delle Attività Educative, tale Piano si andrà costituendo nel corso dell'anno scolastico senza essere precostituito all'inizio, favorendo in questo senso la flessibilità e rispondendo nel migliore dei modi ai bisogni dei bambini che verranno valutati con attente osservazioni.

UNITA' DI APPRENDIMENTO: LO SPAZIO

I bambini apprendono attraverso l'esplorazione dell'ambiente circostante e l'utilizzo dei materiali che vengono messi a loro disposizione.

La nostra scuola è costituita da tre sezioni eterogenee, generalmente composte da 26 bambini.

Oltre alle tre classi, gli spazi a disposizione dei bambini sono:

grande salone che all'occorrenza può essere suddiviso in due ambienti, uno per il gioco collettivo, l'altro per l'attività motoria-spazio morbido, attività di inglese

tre gruppi di servizi igienici;

una sala mensa per le tre sezioni;

un giardino situato sul retro dell'edificio.

Ciascuna sezione è strutturata in spazi zona, ognuno con una precisa valenza affettiva ed educativa. Lo spazio è differenziato, cioè risponde ai vari bisogni del bambino, di espressione, di manipolazione, di movimento, di relazione, di costruzione creativa.

Lo spazio strutturato non è casuale, è una proposta precisa fatta al bambino, che risponde ai suoi bisogni e ai suoi desideri ed è un modo di essere dell'adulto.

Nello spazio l'adulto è continuamente in relazione non perché controlla, gestisce i tempi e l'uso degli spazi, ma perché favorisce momenti di scambio, di gioco, di esperienze e di libero movimento psicologico.

SPAZIO DELLA CASA, DELLE BAMBOLE E DEL TRAVESTIMENTO:

Obiettivi formativi:

organizzazione insieme;

utilizzo in modo personale e creativo dei materiali per meglio collocarsi nei ruoli del gioco simbolico;

sviluppo del linguaggio secondo alcune categorie: affermare il proprio ruolo, sviluppare ruoli immaginari, immedesimarsi nei ruoli altrui;

il vocabolario si arricchisce di termini sempre nuovi;

far finta di...: i bambini imparano ad organizzarsi ed a interagire tra loro, definendo i ruoli di ciascuno e gestendo il materiale a disposizione.

SPAZIO DEL TAPPETO (ANGOLO DEL QUOTIDIANO):

Obiettivi formativi:

- scoperta delle possibilità del proprio corpo;
- occasione del bambino di incontrarsi con tutti i compagni e con l'adulto per condividere quei momenti in cui ci si racconta e in cui si ascolta ciò che l'altro ha da dire;
- scoperta della routine quotidiana, dello scorrere del tempo.

SPAZIO DELLE COSTRUZIONI E DELLE PISTE:

Obiettivi formativi:

- Scoprire il proprio corpo nel rapporto con gli oggetti;
- Collocazione spaziale sotto-sopra e lateralità;
- Possibilità di costruire facendo esperienza concreta di dimensioni;
- Rappresentazione attraverso il materiale di costruzione, strutturare varie e creative costruzioni abituando il bambino ad uscire dallo stereotipo;
- Favorire l'operare in gruppo per obiettivi comuni;
- Formulare ragionamenti logici che permettano il funzionamento del gioco prevedendone il risultato.

SPAZIO GRAFICO PITTORICO E DELLA MANIPOLAZIONE:

Obiettivi formativi:

- Capacità di esprimersi ed interiorizzare un vissuto;
- Rapporto fisico con materiali plasmabili;
- Capacità di auto-organizzarsi e di usare materiali in modo adeguato;
- Soddisfare il bisogno di esprimersi spontaneamente attraverso il materiale prescelto.

SPAZIO DEL GIOCO STRUTTURATO:

Obiettivi formativi:

- Stimolazione della socializzazione;
- Arricchimento del linguaggio;
- Stimolazione di concetti cognitivi di cui nozioni logico-matematiche e discriminazioni sensoriali.

SPAZIO DEL LIBRO:

Obiettivi formativi:

Familiarizzazione con l'oggetto libro;

Immedesimarsi con i personaggi e le immagini del libro, riscoprendo la sua identità;

Stimolare la comunicazione e l'immaginazione attraverso i messaggi prodotti dalle immagini;

Sensibilizzazione del significato della parola scritta come possibilità di comunicazione.

UNITA' DI APPRENDIMENTO: I MOMENTI DI ROUTINE E IL TEMPO

Obiettivi formativi:

A scuola il bambino sperimenta il "tempo" nello scorrere della giornata.

Un tempo che è dato dalla successione di momenti, ogni momento collegato all'altro e ogni giornata ripete gli stessi momenti, perché ogni momento è preciso e costante, si ripete creando dei punti stabili di riferimento. Così il trascorrere del tempo è sempre più vicino al bambino.

In questa dimensione tutto acquista significato e ciascun bambino sperimenta la sicurezza di sapere dov'è, con chi è e cosa può fare.

La "routine quotidiana" non è la noiosa ripetizione di gesti. Essa è per il bambino l'incontro di un tempo conosciuto e sicuro che lo fa star bene, un tempo atteso e previsto che, dando sicurezza, invita all'esplorazione e alla scoperta.

I momenti di routine sono:

Momento della comunicazione: ci si saluta, si vede chi c'è e chi non c'è, ci si racconta, si osserva il tempo (piove, c'è il sole, vento...) si scopre lo scorrere del tempo (giorni, mesi, stagioni), si incontrano gli eventi significativi (compleanni, ricorrenze, feste), gli incarichi (turno del cameriere).

Momento della cura di sé: in alcuni momenti della giornata (dopo il tappeto, prima del pranzo, dopo il gioco comune) i bambini si recano in bagno dove piano piano imparano a prendere cura di sé: lavarsi, andare ai servizi, riordinarsi...

Momento del pranzo: il pranzo mette in campo obiettivi formativi riguardanti anche l'identificazione e la socializzazione. Si dà importanza alle

interazione tra adulto e bambino e tra bambini. i bambini vengono invitati ad assaggiare alimenti sconosciuti imparando ad apprezzare, a gustare e ad affinare le proprie sensibilità sensoriali.

Momento del sonno: i bambini sono accompagnati in questo momento dall'insegnante che, rispettando i rituali di ognuno, li aiuterà a rilassarsi e ad abbandonarsi al sonno.

Il tempo e i suoi simboli:

Durante l'anno scolastico i bambini si attiveranno per allestire e abbellire la sezione con i simboli del tempo, delle stagioni, delle ricorrenze:

per esempio stagioni: l'autunno e i suoi simboli (castagne, foglie...)

ricorrenze: il Natale (presepe, addobbi natalizi come stelle e angioletti...)

Obiettivi formativi:

sperimenta lo scorrere del tempo

capire i simboli del tempo e delle stagioni

stimolare all'osservazione delle trasformazioni della natura

sviluppare la manualità.

Il tempo e le ricorrenze:

La partecipazione concreta alle attività organizzate all'interno della scuola, e in particolar modo con i compagni della sezione, permette al bambino di percepire la sensazione di essere parte di un gruppo estraneo a quello frequentato fino a questo momento, la famiglia.

Questo stimola nel bambino il confronto con i coetanei e gli adulti, con la conseguenza di rafforzare o formare parti del carattere necessarie alla convivenza. La realizzazione di qualcosa che sia il simbolo dell'appartenenza a questo nuovo gruppo e l'identificarsi con esso facilita nel bambino la comprensione dell'essere "parte del tutto"

Gli obiettivi formativi che vogliamo raggiungere con la realizzazione di questa unità di apprendimento sono quelli di far percepire al bambino la consapevolezza del fluire del tempo, di come le feste rappresentino, fondamentalmente, alcune delle tappe che scandiscono il tempo di un anno scolastico.

Le ricorrenze che intendiamo prendere in considerazione sono:

Festa dell'angelo custode;

Halloween;

Feste dei Santi
Natale/Epifania;
Festa del Papà;
Pasqua;
Festa della mamma;
Festa della Repubblica.

Le attività da proporre per ogni festa verranno stabilite nel corso dell'anno, per meglio valutare le esigenze e le abilità dei bambini.

“UNITA' DI APPRENDIMENTO: LA RELAZIONE Io e gli altri”

Gli obiettivi di quest'area riguardano la costruzione di una identità e la consapevolezza che non si cresce da soli, ma all'interno di una rete di relazioni significative.

Il lavoro che proponiamo tiene conto della pluralità di situazioni in cui i bambini si trovano a vivere e delle differenze con cui entrano in contatto con l'ingresso nella scuola.

Aiutiamo i bambini ad allargare il proprio punto di vista per comprendere anche quello degli altri.

Obiettivi formativi:

- condividere spazi, oggetti e giochi;
- usare materiali e oggetti seguendo i propri interessi e le proprie inclinazioni,
- esprimere emozioni e sentimenti e saperle controllare;
- stabilire e gestire positivamente le relazioni personali e di gruppo
- mostrare fiducia nelle proprie capacità

Tali competenze verranno rafforzate e sviluppate durante i momenti di routine, di attività guidate, gioco libero....

UNITA' DI APPRENDIMENTO

ACCOGLIENZA- INSERIMENTO

“PRONTI, PARTENZA, VIA...!”

Anno scolastico 2025/2026

PREMESSA

Nei primi giorni di scuola, per superare le ansie e i timori dovuti alla separazione, è necessario accogliere le emozioni di bambini e genitori, organizzare tempi e spazi di inserimento graduale, costruire piccoli riti quotidiani, predisporre un clima positivo.

Entrare nella Scuola dell'Infanzia rappresenta per i bambini una tappa importante della loro vita. Si tratta di un delicato passaggio da una situazione conosciuta e familiare a una estranea, quella scolastica.

Il bambino si allontana dalla famiglia, fuori dalla propria cerchia ristretta, dai volti conosciuti per confrontarsi con altri luoghi, tempi, regole, adulti e bambini che hanno abitudini spesso differenti da quelle del proprio ambito familiare.

E' un salto notevole per il bambino e per i genitori.

Per il *bambino* è la conferma della sua crescita, il passaggio dalla dimensione familiare a quella sociale, un'esperienza d'intensità relazionale ed emotiva forte perché implica una separazione dalla famiglia, l'adattamento a una nuova realtà e la costruzione di nuovi legami affettivi.

Per i *genitori* l'inserimento del figlio nella scuola dell'infanzia comporta il sorgere di nuove emozioni come: la necessità di condividere l'educazione con altre figure extrafamiliari; il doversi confrontare con altre modalità genitoriali e con altre culture; assistere alla costruzione di un confine tra la propria vita e quella del figlio.

Per tranquillizzare i genitori e far conoscere loro la vita della scuola è utile nei primi giorni incoraggiarli a seguire con gradualità l'ambientamento dei bambini, invitarli a fermarsi per giocare con loro, in modo da assicurare un legame di continuità con l'esperienza familiare cercando di evitare distacchi improvvisi o frettolosi. Si può mantenere questa modalità di comportamento per qualche giorno fino a ottenere da parte dei bambini un inserimento tranquillo e un distacco sereno.

Per arrivare a percepire l'ambiente della scuola come amichevole, fino a sentirsi parte della nuova situazione, deve essere accompagnato attraverso un cammino che le insegnanti intenzionalmente predispongono, dando a tutti la possibilità di ascoltare, di sentirsi accolti e di potersi esprimere.

TEMPI: il primo periodo di scuola e tutto l'anno scolastico

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI:

- Il sé e l'altro
- Il corpo in movimento
- Linguaggi, creatività espressione
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

OBIETTIVI FORMATIVI

- Accettare il distacco dalla figura familiare di riferimento (3 anni)
- Riconoscere nell'insegnante la figura di riferimento (3 anni)
- Conoscere i compagni e i loro nomi
- Conoscere lo spazio sezione
- Sperimentare le prime interazioni sociali con i compagni
- Comprendere le prime regole di vita comune
- Sviluppare schemi motori di base
- Approcciarsi in modo positivo agli spazi outdoor della scuola.

ESPERIENZE EDUCATIVE

- Giochi di presentazione
- Canti e letture di storie finalizzati alla memorizzazione e ampliamento del lessico.
- Condivisione delle esperienze vissute durante le vacanze.
- Partecipare attivamente ai giochi in gruppo e a coppie
- Giochi per favorire l'inserimento e agevolare il distacco dalla famiglia e di conoscenza reciproca.
- Giochi per favorire le routine della giornata scolastica.
- Giochi strutturati e non, nei diversi spazi della scuola.